



Consiglio regionale
5^ COMMISSIONE CONSILIARE
"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura,
Formazione e Lavoro"

IL PRESIDENTE

L'Aquila, 25 febbraio 2020

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

OGGETTO: Risoluzione n. 26/V del 06.02.2020 a firma dei Cons. Testa e Quagliari recante
"Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di
deterrenza a tutela degli operatori sanitari"

Comunico che la Quinta Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro", nella seduta del 25 febbraio 2020 ha approvato, ai sensi dell'art. 158 - comma 2 del Regolamento, all'unanimità dei Consiglieri presenti, la risoluzione in oggetto indicata che si allega per gli adempimenti di competenza.

Cordiali saluti.

Mario Quagliari

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2020

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Amario Daniele		Santangelo Roberto	x
La Porta Antonietta	x	Scoccia Marianna	x
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio	x	Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Quaresimale più delega La Porta, Angelosante più delega Montepara..

RISOLUZIONE N. 26/Quinta Commissione

OGGETTO: “Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari”

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 26 del 6 febbraio 2020 a firma dei Cons. Testa e Quaglieri recante: “Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari”;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quaglieri, Quaresimale più delega La Porta, Angelosante più delega Montepara, D'Amario, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

- la cronaca recente riporta diversi episodi di aggressioni verbali e tensioni nei Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri abruzzesi. In particolare il caso di Avezzano dello scorso Agosto in cui si è reso necessario l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Avezzano per placare la lite tra personale sanitario e pazienti in attesa;
- analoghe situazioni si sono verificate presso altre sedi ospedaliere ad esempio, ancora all'Umberto I di Tagliacozzo, in cui si è registrata violenza contro l'operatrice sanitaria e l'infermiera con calci e pugni, arrivando persino a rompere la porta scorrevole che separa la sala di attesa dalla stanza di intervento;
- in altri casi, come a Pescara, all'inizio del 2019 si è verificata l'aggressione ad un agente in servizio nel posto fisso di Polizia che ha riportato un trauma cranico dopo essere stato violentemente assalito da un giovane che pretendeva di saltare la fila;
- uno degli ultimi episodi di cronaca abruzzese risale allo scorso Dicembre, nel nosocomio di Sant'Omero, dove un infermiere fu preso a ceffoni da un utente dopo ripetute minacce mentre svolgeva il turno di lavoro, riportando a seguito dell'accaduto cinque giorni di prognosi per un trauma contusivo alla guancia;
- a livello nazionale la cronaca riporta molti casi, purtroppo, di equipaggi del 118 assediati nelle ambulanze, presi a calci e pugni, di medici in servizio nella continuità assistenziale (ex guardia medica) e nei pronto soccorso aggrediti per aver rispettato il criterio di appropriatezza nella gestione di una prestazione;
- il fatto del medico, donna, di un paesino vicino Catania, aggredita ed uccisa proprio durante il suo turno è emblematico di questa pesante situazione;

Premesso ancora che:

- recentemente lo stesso Segretario Generale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, in un incontro al Senato, ha dichiarato “lo stato di assoluto pericolo che ormai accompagna nel quotidiano l'impegno dei medici, sempre più al femminile, attivi nei servizi di continuità assistenziale e dell'emergenza, ma non dimenticando i medici che operano nei Pronto Soccorso”;

- Misure di prevenzione e tutela sono ormai un "imperativo anche morale.." - come ha continuato lo stesso Segretario Generale - "nei confronti delle tantissime donne medico che con l'andar del tempo e la veloce femminilizzazione della professione sono sempre di più in prima fila in tutti gli ambiti clinico assistenziali del Ssn: Avere leggi chiare e stringenti è il solo modo che abbiamo per arginare un fenomeno oggi preoccupante, ma che promette di sfociare presto in un vero e proprio allarme sociale";

Tenuto conto anche che:

- misure stringenti di tutela degli operatori sanitari possono essere fornite con la messa in sicurezza delle loro postazioni ed un'adeguata vigilanza del presidio di continuità assistenziale;
- misure deterrenti a situazioni di aggressioni devono essere studiate rapidamente e altrettanto velocemente essere messe in pratica, ad esempio tramite efficace videosorveglianza e adeguata "pubblicizzazione" della stessa nei medesimi luoghi;
- c'è chi chiede, a livello nazionale, l'applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce, con maggiore vigilanza e presenza delle Forze dell'Ordine o di Società che hanno tali funzioni;

per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

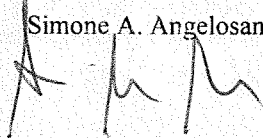
La Giunta Regionale

1. a garantire efficaci sistemi di videosorveglianza a tutela e come deterrenti in situazioni di isolamento soprattutto notturno;
2. a valutare ulteriori misure di tutela degli operatori della sanità abruzzese da situazioni di violenza e forte aggressività nei loro confronti,
3. a rivedere le dotazioni strutturali e tecnologiche attuali al fine della riduzione dei fattori di rischio connessi ad atti e comportamenti violenti, anche con presenza di arredi idonei a ridurre gli elementi potenzialmente pericolosi nelle aree a maggior rischio;
4. ad organizzare in maniera più sicura il lavoro degli operatori con affiancamento di personale, ove possibile e considerato opportuno, di due figure professionali all'atto dell'erogazione di una prestazione sanitaria;
5. a richiedere al Governo una rapida formulazione ed applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce ad operatori medici di continuità assistenziale e 118.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari

